

BANCHE CENTRALI

VALUTE
DIGITALI
CONTRO
L'EVASIONEdi **Marcello Minenna**

La moneta cartacea circolante nel mondo è intorno al 10% del totale e nonostante qualifichi un rapporto diretto tra utente finale e banca centrale, quest'ultima non può ricostruirne l'uso. Usando la terminologia digitale si può dire quindi che la moneta cartacea presenti caratteristiche «cripto». Nel caso delle cripto-valute la registrazione dell'operatività però esiste e avviene su blockchain, un libro mastro crittografato con

scritture contabili indelebili. Purtroppo tentare una sua decodifica è come cercare il contenuto di una cassetta di sicurezza senza conoscere la banca, l'indirizzo e senza avere la chiave.

A riprova di ciò ci sono gli scarsi risultati degli interventi per motivi fiscali o di controllo dei capitali delle autorità nazionali statunitensi e cinesi.

—*Continua a pagina 6*

SUGGERIMENTI MONETARIE

VALUTE DIGITALI DELLE BANCHE CENTRALI CONTRO L'EVASIONE

di **Marcello Minenna**—*Continua da pagina 1*

ppure nulla vieterebbe di avere una valuta digitale non-cripto che permetta di tracciarne l'uso in maniera indelebile: una chimera per chi vuole combattere l'economia sommersa. I banchieri centrali ne stanno discutendo, come testimoniato da recenti research paper della Banca Centrale Europea, della Banca dei Regolamenti Internazionali e del Fondo Monetario Internazionale.

Si dovrebbe però superare questo approccio attendista delle autorità nella regolazione del settore, partendo magari dalla definizione: è valuta o prodotto finanziario? D'altronde questo attendismo non ha inibito il

mondo delle cripto-valute al popolo del web (talora con finalità non lecite) ma solo ritardato l'ingresso di operatori

finanziari e investitori istituzionali (cioè soggetti vigilati).

Dietro a questo attendismo ci sono il timore di destabilizzare il sistema finanziario e l'esigenza di un coordinamento mondiale, dato che pensare a divieti o regolamentazioni restrittive solo su base nazionale sarebbe anacronistico.

Per venirne fuori si potrebbe muovere il primo passo su quel 10% di contante «cripto» in circolazione e trasformarne in maniera graduale una parte in valuta digitale trasparente di Stato o di banca centrale. I

cittadini dell'Eurozona potrebbero utilizzare ad esempio un portafoglio digitale con e-euro gestibili attraverso lo smartphone senza conto corrente bancario.

La banca centrale di un'area valutaria potrebbe offrire il servizio di valuta digitale anche ad altre aree valutarie. Ad esempio la Bce potrebbe offrire e-dollari così come la Fed potrebbe offrire e-euro; anche uno Stato membro dell'Eurozona potrebbe intervenire, digitalizzando ad esempio la moneta metallica prima per i suoi cittadini e poi

per tutti i residenti dell'Eurozona e in prospettiva anche al di fuori di questi confini. Una soluzione con impatti positivi sulla lotta all'economia sommersa ed anche sull'uso delle monete di taglio inferiore sia in termini di costo del conio che di dispersione d'uso.

Seguirebbe probabilmente un maggiore coordinamento tra le banche centrali magari utilizzando inizialmente come garanzia la valuta di riserva del Fondo Monetario Internazionale (gli Special Drawing Rights o SDR), il cui sviluppo è rimasto

limitato ad alcune convenzioni internazionali relative al trasporto aereo o marittimo.

In definitiva la tecnologia blockchain e le valute digitali che oggi vengono viste come un rischio potrebbero essere un'opportunità per rilanciare la migrazione dell'architettura monetaria degli SDR verso il Bancor di Keynes. Come il Bancor, si tratterebbe di una valuta globale in grado di ripianare efficacemente gli squilibri delle bilance dei pagamenti dei vari Stati ma sarebbe digitale, trasparente e tracciabile sino al dettaglio di

ogni singola operazione.

Dopo la rivoluzione del World Wide Web avremmo un nuovo sistema monetario globale: il World Wide Digital Coin. Siamo sicuri che a questo punto Libra possa rappresentare un problema?

Nulla vieterebbe di avere una valuta digitale non-cripto che permetta di tracciarne l'uso in maniera indelebile: una chimera per chi vuole combattere l'economia sommersa.

